

Scuola Primaria di Ales



D*ietro... le quinte*

Il giornalino di classe (virtuale)



Pubblicazione VI – Aprile 2020

Attualità

IL COVID-19 CONTRO L'INQUINAMENTO

L'India è il secondo Stato più popolato al mondo, secondo solo alla Cina come numero di abitanti ma anche per crescita economica. Il rapido sviluppo economico ha influito notevolmente sull'inquinamento di questo paese asiatico, non a caso proprio in India si trovano 21 delle aree urbane più inquinate al mondo. Lo sviluppo tecnologico ha provocato l'accrescimento delle emissioni di gas nocivi nell'atmosfera e il conseguente aumento di polveri sottili che hanno reso l'aria molto più densa e irrespirabile. Come se non bastasse, ai numerosi problemi sociali e ambientali dell'India, si è aggiunto in questo periodo l'emergenza del Covid-19 che ha imposto il *lockdown* a tutta la popolazione della regione del Punjab, zona a nord dell'India, dove sono state interrotte tutte le attività industriali creando non pochi problemi alla popolazione.

Questa regione si trova a 200 Km di distanza dalle montagne dell'Himalaya e, curiosamente, le restrizioni imposte per arginare il contagio da Coronavirus hanno avuto come diretta conseguenza la rapida di-



minuzione dell'inquinamento atmosferico. Ciò ha provocato la riduzione di polveri e gas inquinanti nell'atmosfera, regalando agli abitanti del Punjab una gradita sorpresa, attesa da non meno di trent'anni. Infatti, è notizia di questi giorni che nella regione del Punjab è nuovamente visibile la catena montuosa dell'Himalaya che si trova a circa 200 Km di distanza. Questo evento è stato riportato anche da numerose TV e social media. La *Cnn* ha pubblicato numerosi *tweet*

degli abitanti della zona, in cui compaiono le immagini della più grande catena montuosa del mondo.

L'inquinamento è calato dopo appena due settimane di isolamento e nello sconforto dell'isolamento dovuto all'emergenza Covid, gli abitanti del Punjab si consolano, osservando dai loro balconi fioriti, un fantastico panorama dimenticato da almeno 30 anni. Per godere di questa gioia sono bastate due settimane di stop alle industrie, al blocco delle macchine e all'interruzione dei voli deciso dalle compagnie aeree.

Il *lockdown* non ha giovato solo ai cittadini del Punjab ma anche a quelli delle 21 delle trenta aree urbane più inquinate al mondo, che dopo tanti anni hanno potuto respirare nuovamente un po' d'aria pulita. L'Himalaya rimane per ora una meta inaccessibile a tutti, anche agli scalatori, tanto è vero che a causa dell'emergenza, in molte delle sue montagne, è stato vietato l'accesso, compreso il fronte indiano del Monte Everest.

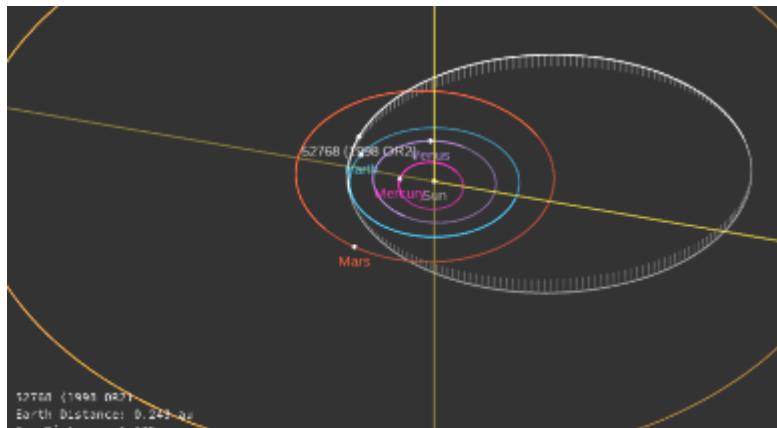
Questo episodio dovrebbe farci riflettere: infatti, se sono bastate solo due settimane di stop per far sparire l'inquinamento in una delle aree più inquinate del mondo, si potrebbe programmare la chiusura periodica delle attività più inquinanti, per eliminare definitivamente i problemi derivanti dall'inquinamento atmosferico.

Attualità

L' Asteroide del 2020

L'asteroide del 2020, chiamato 1998OR2 e anche Asteroide con la Mascherina, questi giorni è passato dalle nostre parti. La sua visita si attendeva ormai da tempo. E proprio mercoledì mattina, 29 aprile 2020, alle 11:56 ha sorvolato la terra.

Enorme e velocissimo, l'asteroide ha raggiunto il punto più vicino alla Terra, circa 0.04 unità astronomiche (4 centesimi della distanza dal Sole, quindi circa 6 milioni di chilometri). -Una distanza del tutto innocua per noi terrestri. Proprio come aveva assicurato la NASA nelle scorse settimane, il passaggio è avvenuto in totale sicurezza e non ha avuto conseguenze negative per il nostro pianeta Terra. Si sono rivelate del tutto prive di fondamento le ipotesi di chi sosteneva una collisione con la Terra.



Le immagini radar ad alta risoluzione ottenute da Arecibo hanno fornito agli scienziati una migliore stima delle dimensioni e della forma della roccia spaziale. Secondo le stime attuali, l'asteroide era largo 1,8 km) e lungo 4,1km. Negli scorsi giorni, queste ipotesi erano già state dichiarate false da Gianluca Masi, astrofisico, fondatore e responsabile del Virtual Telescope, nonché coordinatore per l'Italia dell' Asteroid Day. Molti media sostenevano ormai da settimane che l'Asteroide considerato potenzialmente pericoloso avrebbe avuto un'imminente collisione con la Terra. Tutto falso, al pari di ogni fondamento che lo legava alla pandemia da Covid-19, aveva spiegato l'esperto. L'asteroide ha fatto parlare molto di sé anche per il suo aspetto bizzarro: nelle foto scattate dall'Osservatorio di Arecibo sembrava che indossasse una mascherina. Si tratta, naturalmente, di una coincidenza, che sui social è stata accolta con entusiasmo ed ironia dagli utenti.

L'asteroide 1998 OR2 saluterà di nuovo la Terra nel 2079. Come spiega la ricercatrice Flaviane Venditti, in quell'occasione l'asteroide si avvicinerà ancora di più al pianeta, accorciando la distanza di 3,5 volte. È per questo che è importante conoscere la sua orbita in maniera precisa, sottolinea l'esperta dell'osservatorio di Arecibo, a Porto Rico.

1998 OR2 appartiene alla classe degli asteroidi vicini alla Terra definiti come oggetti pericolosi, hanno dimensioni superiori ai 140 metri e passano a meno di 8 milioni di chilometri dall'orbita terrestre. L'agenzia spaziale americana (Nasa) utilizza il sistema di monitoraggio Sentry per analizzare i cataloghi astronomici alla ricerca di asteroidi che potrebbero essere protagonisti di un impatto col pianeta nei prossimi 100 anni.

Attualità

FESTA DELLA LIBERAZIONE

25 aprile 2020: per ricordare e celebrare il 25 aprile del 1945, la giornata della liberazione dell'Italia dalla dittatura nazifascista.

Irma Bandiera: storia di una donna che ha sacrificato la sua vita per la libertà.

In famiglia la chiamavano Mimma. Quando nacque nel 1915 il padre venne arruolato per la grande



guerra, la madre disperata si consolava dicendole: “Meno male che sei femmina, almeno tu non andrai in guerra.” Invece non fu così.

Durante il periodo fascista, quando l'Italia entrò in guerra, Irma aveva 25 anni, era una ragazza allegra e generosa, con la sua famiglia poteva rifugiarsi in serenità in campagna, come altri sfollati delle città, invece cominciò a frequentare gli ambienti antifascisti bolognesi all'insaputa dei genitori, divenne militante nei Gruppi di Azione Partigiana come staffetta partigiana e poi combattente della VII Brigata Garibaldi. Venne catturata il 7 agosto 1944 mentre rientrava da una consegna di armi alla base di Castelmaggiore e portava con sé anche dei documenti cifrati. Venne torturata senza riuscire ad ottenere alcun nome o informazione fino ad accecarla. Il 14 agosto i

tedeschi la scaraventarono sul marciapiede sotto la finestra dei genitori a Bologna nel quartiere Porto Saragozza, tentarono in ogni modo di farla parlare ma Irma non parlò, rimanendo coraggiosamente fedele alla propria idea: i tedeschi la finirono con una raffica di mitra. *Cestino*, nome di battaglia di un partigiano, compagno di Irma, disse: “Io conosco la Mimma, lei non parlerà”.

Mimma infatti resistette per 7 giorni alla tortura dei suoi aguzzini senza dire una parola.

Ad Irma Mimma Bandiera è stata assegnata la Medaglia d'Oro al Valor Militare alla memoria come “prima fra le donne bolognesi ad impugnare le armi per la lotta nel nome della libertà” ed è la donna emiliana a cui sono intitolate più vie in Emilia e il suo volto è stato disegnato in un murales della scuola Primaria Bombicci nel quartiere dove Mimma nacque.



Attualità

I riti della settimana Santa

I riti della Settimana Santa nel mio paese iniziano con la Domenica delle Palme. Tutta la comunità si raduna in piazza San Sebastiano per la benedizione delle Palme. Dopo si prosegue in processione verso la Cattedrale dove viene celebrata la messa. Il martedì santo si fa la via crucis per il paese. In ogni stazione viene messa la croce di Gesù con dei fiori. Il giovedì santo ci sono le lodi mattutine e poi si celebra la messa crismale dove si riuniscono il vescovo con tutti i preti della diocesi. Durante la messa vengono consacrati gli oli santi: il crisma viene utilizzato nei battesimi, nelle cresime e nell'ordinazione dei preti e dei vescovi, l'olio dei catecumeni viene usato nel battesimo e poi l'olio degli infermi viene usato per l'unzione degli infermi.



Il giovedì sera viene celebrata la messa *In cena domini* con la lavanda dei piedi a dodici persone che rappresentano gli apostoli di Gesù. Intorno alle 21:30 si fa un'ora di adorazione con canti e preghiere.

Il venerdì santo intorno alle 18:00 viene celebrata la Passione di Cristo e alle 21:00 viene effettuata la processione con Cristo morto. Il sabato notte viene celebrata la veglia pasquale che rappresenta la resurrezione di Gesù. La domenica di Pasqua si fa *S'incontru* con Cristo morto e la Madonna: le donne partono dalla chiesetta della Madonna del Rosario con la Madonna e gli uomini dalla cattedrale con Cristo risorto e si incontrano in piazza San Sebastiano. Poi si prosegue tutti insieme in Cattedrale per la Santa messa.

Lucrezia Pibiri



Su Nenniri

La Sardegna è ricca di affascinanti tradizioni che sono ancora presenti tra di noi e conservano il fascino dell'antico passato.

Questo è il caso di *Su Nenniri*, una delle tradizioni più diffuse nell'isola e questa tradizione coinvolge tutta la Sardegna. Insieme a palme e ramoscelli d'ulivo, fa parte delle nostre tradizioni pasquali ed è presente in ogni chiesa.

Su Nenniri si prepara nel periodo della Quaresima, solitamente durante il Mercoledì delle ceneri e, in genere, veniva preparato dalle donne che seminavano i chicchi di grano e di orzo, lenticchie o altri cereali.

Continua alla pag. successiva...

Attualità

...continua dalla pag. precedente



I vasetti venivano ricoperti con uno strato di cotone e nascosti in un luogo caldo, lontano dalla luce, sotto il letto o dentro l'armadio; doveva riposare al buio ed essere costantemente innaffiato, in questo modo i germogli, privati della luce solare, crescevano pallidi, assumendo un colore bianco o giallastro.

Il Giovedì Santo, *Su Nenniri* viene portato in chiesa, dopo essere stato decorato con nastri e fiori. In diverse parti della Sardegna *Su Nenniri* viene regalato ai parenti e amici come segno di felicità e prosperità e viene messo come centrotavola, sulla tavola di Pasqua, e conservato finché i germogli non si seccano.

Gianmarco Pisanu



RITROVATO UN FOSSILE DI PINGUINO

È stato ritrovato un esemplare fossilizzato di pelle di pinguino in Antartide vissuto circa 43 milioni di anni fa. Precisamente il fossile è stato ritrovato nel 2014, esattamente 7 anni fa.

Il fossile è stato studiato nel museo de la Plata dal paleontólogo argentino Carolina Acosta hospitaleche.

L'agenzia di divulgazione scientifica dell'Università

Nazionale la Matanza ha annunciato che si tratta di pelle fossilizzata sui resti dell'ala di un pinguino vissuto circa 43 milioni di anni fa vissuto sull'isola di Marambio nell'Antartico.

La pelle che è stata trovata fossilizzata appartenente ai *Palaeudyptes gunnari*, è di un tipo di pinguino estinto che visse in Antartide durante il periodo Eocene, che durò da circa 56 a 34 milioni di anni fa. A quell'epoca l'Antartide era ricoperta da vari boschi e si vantava di una fauna molto diversificata. A me è piaciuto scrivere questo articolo perché mi ha fatto scoprire una cosa nuova che non sapevo.



Aurora Deiola

Attualità

IL MIO MENÙ DI QUARANTENA

Da quando è iniziato il periodo di quarantena e non si può uscire, il cibo sembra che finisca prima. Tutti hanno paura che vada a mancare il bene più prezioso: IL CIBO. C'è una corsa frenetica per comprare viveri, bevande e le cose che usiamo comunemente. Ma, se ci fermiamo e riflettiamo un attimo, possiamo anche capire che certe cose si possono fare anche in casa senza alcun bisogno di comprarle, come si faceva ai tempi dei nostri nonni. È un modo alternativo per passare la giornata!!



Il primo piatto è la crêpes salata: Per fare la sfoglia delle crêpes salate c'è bisogno di: UN PIZZICO DI SALE, FARINA, UOVA E LATTE.

Dopo aver amalgamato gli ingredienti, imburrate una padella antiaderente e con un mestolo versate un poco alla volta il composto, fatele cuocere su ambo i lati. Poi vi basterà farcirle con del prosciutto e provola e una volta

chiuse cospargetele con grana grattugiata. Sarà pronta per essere infornata e gustata.

Qui vi metto il link per la ricetta originale:

<https://youtu.be/sSw7KViNSo8>

Adesso vi spiego come fare la pasta interamente in casa.

Per fare i maltagliati o la pasta fatta in casa occorre invece: GRANITO, UOVA, SALE, ACQUA (solo se l'impasto è un po' duro). Le porzioni variano a seconda delle porzioni che fate: ad esempio, per 500 gr. di pasta ci vogliono 3\4 uova e 500 gr. di granito. Il granito si può sostituire con la farina o semola rimacinata. Bisogna realizzare un composto di granito e uova e aggiungere un pizzico di sale (tutti i passaggi vanno fatti a mano) poi lavorarla un po'. Dopo di che con la macchinetta per fare la pasta si fa diventare sottile e si taglia o si fa a formine.



Questa ricetta me l'ha insegnata mia nonna, ma se volete vedere un video per fare la sfoglia vi lascio il link qui sotto:

<https://youtu.be/qGxbVpRHmE4>



Adesso vi propongo un dolce: il ciambellone. Per realizzare il ciambellone serve: 150 gr di zucchero, 4 uova, 80 gr olio (il vostro preferito), mezza bustina di vanillina, 200 gr di farina, 8 gr di lievito e il gioco è fatto! Potrete sfornare un buonissimo e dolcissimo ciambellone!!

Anche ora vi metto un link:

<https://youtu.be/6xmy4yaYkRs>

Il ciambellone può essere accompagnato da una spremuta con le arance del vostro giardino (se le avete).

Attualità

...continua dalla pag. precedente



Un'altra ricetta è quella delle gustose polpette: per realizzarle occorre: carne macinata, prezzemolo, aglio, uova, pane grattugiato, sale, a seconda dei gusti, e il sugo.

Qui sotto vi metto il link :

<https://youtu.be/I9j7HfGaeP8>

Adesso, come ultima ricetta, vi propongo le piadine farcite; per realizzarle occorre la base: lattuga, gorgonzola, guanciale o in-

gredienti a piacere. E poi spazio alla fantasia ...

TUTTE LE FOTO SONO STATE FATTE DA ME, ECCETTO QUELLA DELLE POLPETTE.



Rebecca Mureddu



Il parto del mio cane

Ciao a tutti, oggi vi voglio parlare del mio cane e dei suoi sette cuccioli. Il mio cane ha quasi 2 anni, si chiama Sky e non ha una razza. Sky era arrivata a casa mia grazie ai miei fratelli che l'avevano portata quando aveva circa 1 mese e mezzo ed era piccolissima. Ai primi di marzo abbiamo iniziato a vedere che la sua pancia si stava gonfiando. Avevamo supposto che fosse solo una gravidanza isterica, o che comunque era diventata cicciettella. Dopo circa un mese, ad aprile, abbiamo visto la sua pancia enorme. Se le toccavi la pancia si sentivano ad esempio delle teste, e il cane si iniziava ad innervosire. Dopo una settimana la vedevamo in giardino che cercava di spingere. La notte prima del parto avevo letto su Internet che il cane quando sta per partorire inizia a vibrare perché la sua temperatura corporea cala per fare caldo e per accudire i piccoli presto in arrivo. Il 10 aprile, Venerdì santo, il cane ha iniziato a vibrare. Il cane di mattina era stesa sul tappeto, aveva iniziato a vibrare, sembrava che svenisse. Allora mia madre per farla più sentire tranquilla l'aveva fatta uscire fuori. Il cane aveva iniziato a spingere vicino al cancello e si vedeva una testolina sbucare; là Sky non si sentiva a suo agio, allora aveva deciso di andare nella terra a partorire dentro un vaso. Mia madre aveva avuto l'idea di metterla dentro la sua cuccia. Dentro la cuccia aveva partorito il primo cucciolo, erano circa le 11:34 del mattino. Alle 12:30 i cuccioli erano quattro. Dopo circa 2 ore avevamo pranzato e io ero uscita fuori per vedere con mio fratello e i cuccioli erano sette. Dopo quei sette cuccioli non ne sono nati altri. I cuccioli nell'arco di due settimane sono cresciuti, anche molto. Hanno tutti aperto gli occhi e le orecchie circa una settimana e mezzo fa. I cuccioli ora stanno bene, e sono giocherelloni.



Aurora Deiola

Didattica della vicinanza: I nostri lavori

In ricordo di Luis Sepulveda



Ieri, 16 aprile, Luis Sepulveda è morto a causa del Covid-19. Era uno scrittore molto importante che scrisse una storia chiamata "Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare". Questa storia mi ha colpito e insegnato che delle persone, o animali, completamente diversi possono aiutarsi sempre. La storia parla di una gabbianella che rimase bloccata nel petrolio e del suo incontro con un gatto. La gabbianella gli chiese di custodire il suo uovo con tre promesse: non mangiare l'uovo, averne cura finché non si sarebbe schiuso e insegnare al pulcino a volare. Il gatto custodì l'uovo e rispettò le regole; il pulcino, tanto affezionato al gatto, si considerava come lui. Io non conoscevo l'esistenza di questa storia ma la morale mi ha insegnato tante cose: essere altruisti, amare il prossimo e rispettarsi.

Riccardo Podda

Questa storia mi ha fatto un po' ridere perché il gatto cova l'uovo e la gabbianella diceva di essere un gatto. Mi ha trasmesso felicità perché due animali così diversi come una gabbianella e un gatto sono diventati così amici.

Alessandro Zucca



Didattica della vicinanza: I nostri lavori

In ricordo di Luis Sepulveda

Oggi 17 aprile 2020 è un giorno triste, il giorno dopo la morte di uno scrittore molto famoso: Luis Sepulveda. Luis Sepulveda ha scritto molti libri, tra cui c'è "Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare". Io di questo libro ho visto il film tantissime volte. Secondo me questo libro insegna la vera amicizia tra esseri completamente diversi, insegna la lealtà, insegna ad essere persone migliori, insegna che dobbiamo volere bene senza distinzione perché siamo tutti uguali. Inoltre dà un piccolo assaggio dei danni che può fare l'inquinamento. È un libro che fa riflettere grandi e piccoli, è un libro senza età, un libro bellissimo. Luis Sepulveda era un bravo scrittore che fa capire alle persone le cose giuste e le cose sbagliate; molti dei suoi libri trattano di uno o più animali che di solito non vanno d'accordo e riesce a dare dunque una morale educativa. Oggi con la maestra e i compagni abbiamo parlato di lui e della sua storia in particolare della gabbianella e il gatto: abbiamo letto una parte della sua storia e adesso stiamo scrivendo un testo...

Rebecca Mureddu



Questa storia mi ha fatto capire che ognuno di noi ha delle caratteristiche che ci rendono diversi, ma dobbiamo comunque rispettare tutti e aiutarli in ogni occasione, anche se sono molto diversi. Un'altra cosa molto importante è che dobbiamo mantenere tutte le promesse, anche se sono difficili.



Gianmarco Pisanu



Didattica della vicinanza: I nostri lavori

Filastrocca della connessione... e della situazione

*Stamattina, in Geografia,
il pensiero è volato via...
Senza volerlo abbiamo iniziato
a fare i poeti abbiamo giocato.
Purtroppo era grigia la connessione
e grigia anche la situazione!
La connessione poi era gialla...
ma la nostra mente traballa.
Speriamo di restare tutti a galla...
Per un attimo la connessione era verde
...la speranza non si perde!
Idea: una preghiera ci serve!
Poi la connessione è diventata rossa,
la problematica è davvero grossa,
dura come le ossa!
Se la connessione diventa blu,
con la cornetta all'ingiù...
noi non ce la facciamo più!
Quando il Coronavirus finirà,*

*la connessione tornerà...
intanto la situazione è contorta
e mia mamma risolve con una torta!
Anche se la connessione è scura,
la promozione è sicura!!
Con tutti questi colori
tutti i nostri cuori
non pensano più alla connessione
o a questa brutta situazione...
stiamo insieme e ridiamo di gusto
questo sì, ci sembra giusto!!*



I bambini e le bambine della III A di Ales, con la partecipazione di papà Francesco, mamma Luisa, mamma Cristina, mamma Tonina e maestra Valentina.

Didattica della vicinanza: I nostri lavori

A dicembre, in Cina, è esploso un virus chiamato Covid-19. Con il passare del tempo, a febbraio, è arrivato anche qui in Italia, causando tanti danni e portando alla morte di molte persone e al contagio di molte altre.

A marzo il virus si è espanso non solo al nord ma anche al sud e in Sardegna. Ha portato tanti danni alle persone perché non potendo uscire di casa, molte persone non sono potute più andare a lavorare e quindi le industrie hanno chiuso. Le fabbriche, non lavorando, non hanno più potuto pagare i dipendenti e quindi ora tante famiglie non hanno i soldi per poter comprare da mangiare, pagare il mutuo della casa e le bollette, quindi si trovano in una brutta situazione.

Indirettamente ha portato però anche un grande aspetto positivo: minore inquinamento sulla Terra. Infatti, le persone costrette a stare a casa e a uscire per una piccola passeggiata vicino a casa, sono costrette a camminare a piedi e a non usare la macchina dunque inquinano di meno perché il carburante non va nell'aria.

Le industrie, chiudendo, non lavorano più e quindi i fumi non vanno nell'aria e non inquinano.

Le persone, stando a casa, non sporcano, buttando i rifiuti per terra e quindi, facendo tutti la stessa cosa, il Pianeta è più pulito.

La natura si è ripresa il posto che l'uomo le aveva rubato. Con meno persone in giro, gli animali sono tornati liberi di occupare il loro spazio. A Cagliari, nel porto si sono visti i delfini; a Milano, nei Navigli, i cigni e a Venezia i pesci nuotare nell'acqua pulita della laguna.

Sono felice che gli animali siano tornati nel loro ambiente ma spero che questo brutto periodo finisca presto perché voglio uscire di nuovo, correre e giocare al parco ma soprattutto voglio riabbracciare i miei amici e le persone care.

Speriamo che l'uomo abbia imparato questa grande lezione che ci ha dato questo brutto virus.

Il presidente Conte, quando sarà finito tutto e ci permetterà di uscire, dovrà mettere un'altra regola: far pagare una multa pesantissima a chi sporca e inquina l'ambiente.



Il Coronavirus anche se letale ha aiutato la sanificazione dell'ambiente: infatti oggi si possono vedere nel mondo lepri, daini, leoni, bovini in giro per le strade; anche nei fiumi e nei mari i pesci sono liberi di girare, le cicogne volano ed i cigni e le papere girano per i fiumi e per le strade con il loro figlioletti. Ma il Coronavirus è anche letale, come possiamo vedere dai dati, e per questo noi ci dobbiamo impegnare a rispettare le norme igieniche perché così salveremo il nostro Paese e i nostri cari. Infine dobbiamo ringraziare i nostri dottori e volontari che non vedono la famiglia da mesi.

Alessandro Cocco

Didattica della vicinanza: I nostri lavori



Anche se per questa emergenza del Coronavirus dobbiamo restare a casa, bisogna sempre prendersi cura della Terra, non bisogna mai metterla da parte come se non servisse a niente; non bisogna inquinare e non bisognerà mai inquinare la strada con sporcizia e spazzatura e neanche i mari perché per questo gli animali muoiono; non bisogna abbandonarli come non bisogna abbandonare la Terra come non bisogna abbandonare il mondo. Per il bene di tutti in questo momento restiamo a casa!!

Denise Corona

In questo periodo, si sa, non si può uscire e ci si annoia, ma se ci si sofferma solo riguardo alle cose negative, non basterebbero venti righe, neanche in carattere microscopico. Ma basta soffermarsi anche pochissimo per capire la positività di quel che sta accadendo in tutto il mondo!

La negatività di questo periodo è infinita; la morte di centinaia di persone, la *reclusione* in casa, non poter vedere e sentire le persone se non attraverso chiamate e chat, non poter andare a casa di un'amica, a scuola, a fare sport, non poter andare al parco e tantissimo altro; anche il solo fatto di non poter salutare "come si deve" le maestre, i compagni, gli amici, la scuola primaria non mi piace affatto!!

La sola positività non riguarda noi, ma il nostro Pianeta, la Terra e i suoi abitanti: uccelli, delfini, scoiattoli, tartarughe e gli altri suoi abitanti che l'uomo ha messo in pericolo con l'inquinamento, lo smog, la noncuranza nella raccolta differenziata, il non riciclare cose che si potrebbero riciclare benissimo, i vari spostamenti corti che si possono fare a piedi. Questi comportamenti hanno causato la morte e hanno messo in pericolo centinaia, se non migliaia, specie di animali e piante in via di estinzione o già estinte. Il bracconaggio ha già fatto scomparire migliaia di animali, la deforestazione, gli incendi hanno reso i koala in via di estinzione, poi lo scioglimento dei ghiacci è causato da noi, dal nostro inquinamento; è successo anche che è stato imbrattato con la scritta T-34 (il nome del carro sovietico militare) un orso polare che non potrà più fare degli agguati alle sue prede. È giusto che tutto si fermi, si riposi, e che tutto ritorni come prima!!

Rebecca Mureddu

Didattica della vicinanza: I nostri lavori



Da quasi due mesi sono rinchiuso in casa a causa del Covid-19. Non uscendo più di casa ho notato alcuni aspetti positivi e negativi. Uscendo nel mio cortile ho notato che l'aria che respiriamo è molto più pulita perché le macchine non circolano più come prima e ciò determina anche meno inquinamento. I mari sono meno inquinati perché il traffico marittimo è poco sviluppato. Gli animali si comportano in modo strano perché non essendo abituati a questa situazione reagiscono in modo differente: per esempio girano per le città in cerca di cibo, non rimangono nel loro habitat. Gli aspetti negativi sono invece che l'uomo è stato privato della sua libertà e di partecipare alla vita sociale.

Riccardo Podda



La tutela del Pianeta è una questione di stretta attualità, la cui mancanza di attenzioni può portare a vivere situazioni al limite come quella di questi giorni che ha portato all'emergenza Coronavirus. L'ambiente e la salute della terra significano un futuro migliore per i nostri cari e amici.

L'uomo è la specie più folle: venera un Dio invisibile e distrugge una Natura visibile. Senza rendersi conto che la Natura che sta distruggendo è quel Dio che sta venerando. (Hubert Reeves)

Aurora Deiola



miei pensieri sugli effetti del coronavirus: **conseguenze positive.**

1. il Coronavirus, costringendo le persone a stare a casa, ha causato una diminuzione dell'inquinamento ambientale dovuto a un minor utilizzo dei mezzi di trasporto ed a una minore produzione di scorie e rifiuti.
2. la didattica a distanza ci ha consentito di migliorare le competenze nell'uso del computer.

Conseguenze negative:

1. il Coronavirus ha provocato la morte di tante persone.
2. il Coronavirus ha creato una grandissima emergenza, per cui i malati affetti da altre patologie non possono ricevere adeguate cure.
3. gli spazi aperti, nei quali noi bambini eravamo abituati a giocare, sono deserti e non si possono frequentare.

Enrica Tatti

Didattica della vicinanza: I nostri lavori

Ispirandoci a Van Gogh...



Vincent Van Gogh, *La sedia di Gauguin*, Van Gogh Museum, Amsterdam.

Nel nostro percorso di arte, abbiamo incontrato il grande genio di Vincent Van Gogh. Ispirandoci ai suoi dipinti delle sedie, una per sé e una per il suo amico Gauguin, ho proposto ai bambini di disegnare anche loro delle sedie per un loro caro, un loro amico, una persona speciale; su questa sedia hanno messo un oggetto, un particolare, una caratteristica che rappresenta questa persona. Ecco alcuni dei loro lavori.



Vincent Van Gogh, *La sedia di Vincent*, National Gallery, Londra.

Maestra Federica



Ho deciso di rappresentare la sedia per Alessandro Cocco. Nel disegno in cui l'ho rappresentato ho disegnato un pallone da basket perché a lui piace giocare a basket e lo pratica come sport. Ho disegnato il pavimento con mattonelle che non sono tutte uguali tra loro perché non è una persona precisa. Sopra la sedia ho raffigurato una scarpa dentro a un bicchiere perché lui è una persona molto divertente e simpatica. Nella mia invece le mattonelle sono un po' strane perché certe sono precise, altre invece no. In passato ero preciso ma ora non tanto come prima: infatti, tra le mattonelle che non sono precise ce ne ho messo alcune precise per simboleggiare che un po' sono ancora preciso.

Le sedie sono molto simili, hanno solo qualcosa di differente perché io e Alessandro siamo persone simili, ma non identiche, come le sedie che ho raffigurato.



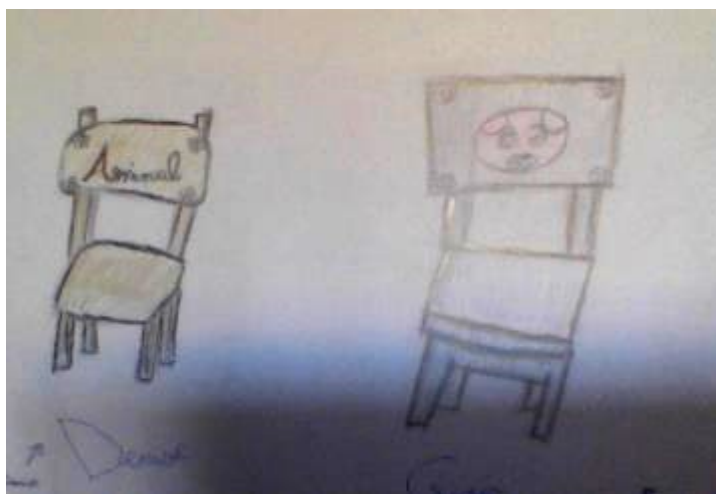
Andrea Ladoni

Didattica della vicinanza: I nostri lavori

Ispirandoci a Van Gogh...

La prima sedia l'ho scelta per mia sorella gemella. La sua sedia nella parte in alto ha scritto *animal* perché a mia sorella piacciono gli animali.

Gioia Corona



La mia seconda sedia l'ho dedicata alla mia migliore amica Lucrezia. La sua sedia rispetto alla mia è più semplice, mentre la mia è colorata perché sono un po' più allegra di lei.

La sua maglietta è rossoblù perché gioca nel Cagliari insieme a me e la mia è blu con il simbolo della PlayStation, perché mi piace giocare con i miei amici. Anche a lei piacciono i videogiochi e la tecnologia, quindi nella sua sedia ho disegnato un controller e un cellulare, nella mia sedia invece c'è un computer, le cuffie che ho addosso e una polaroid, perché mi piace fare le foto.

Un'altra passione che abbiamo in comune è il calcio, infatti in entrambe le sedie c'è un pallone e nella mia c'è anche uno scarpino.

Abbiamo anche passioni diverse, come gli animali, che è la sua, infatti ho disegnato il suo cane, e i viaggi che è la mia, infatti ho disegnato un biglietto per l'aereo.

Ho disegnato un tappeto sotto ogni sedia con gli stessi colori: i bordi sono rossi perché entrambe ci arrabbiamo, ma non facilmente, mentre l'interno è bianco perché non siamo cattive, ma siamo buone. Ho colorato uguali i tappeti perché siamo molto simili, anche se qualche differenza c'è. Le pareti invece sono decorate con dei poster, la sua parete con un poster del calcio visto che segue tanto il mondo del calcio, mentre la mia con un poster con un microfono, visto che mi piace la musica e un altro con il simbolo delle Olimpiadi perché mi piacciono tutti gli sport, anche se il mio preferito è il calcio.

Enrica Tatti

Didattica della vicinanza: I nostri lavori

Ispirandoci a Van Gogh...

La sedia che ho disegnato l'ho rappresentata come mia sorella gemella Gioia: ho fatto una sedia di questo tipo perché mia sorella è una persona a cui piacciono delle cose semplici ma dettagliate e ho rappresentato questa sedia come sua sedia perché le piacciono i diamanti. Infatti in alto c'è un piccolo diamantino.



Denise Corona



corsia perché il mio amico adora il nuoto come me.

Io ho disegnato le sedie come quelle che ha dipinto Van Gogh: io sono quello a destra, invece quello a sinistra è un mio amico. Io ho disegnato il parquet perché adoro camminare scalzo e grazie al parquet ci riesco; poi ho disegnato il canestro perché il basket è la mia passione ed infine la sedia normale perché mi ricorda quella dei miei nonni. Per quella del mio amico ho fatto una poltrona lussuosa perché io voglio che il mio amico si senta come un re, poi le piastrelle in marmo perché sono molto belle e infine una

Alessandro Cocco

Didattica della vicinanza: I nostri lavori

Ispirandoci a Van Gogh...



La sedia di Benedetta è molto bella perché è un trono. La stoffa è di colore rosso con dei pallini dorati mentre la parte di legno è solo dorata. Ha i braccioli per sedersi dritta come una regina. Il muro è di colore arancione e c'è anche un quadro dove c'è disegnata una corona su cui c'è scritto: Benedetta. Il quadro ha la cornice rossa, l'interno celeste e infine la corona gialla. Nel pavimento c'è un tappeto con tre strisce di colori diversi, ognuna di 1 cm. Lo sfondo del tappeto è giallo che per me rappresenta la vita, il sole, la felicità e l'amicizia.

La mia sedia è una poltrona che ha i cuscini di colore arancione e i braccioli di legno marrone. Lo sfondo della stanza è di colore celeste scuro e il pavimento è rosa, a quadretti, con strisce ondulate.

Ho deciso di fare una sedia per me e per la mia migliore amica: Benedetta è di Ales ed ha un anno in più di me.

Ho disegnato un trono perché è la sedia delle regine ma Benedetta si merita molto di più perché è brava, gentile e altruista e io le voglio tanto bene. Il disegno non è fatto tanto bene ma l'ho fatto con amore. La mia sedia non è bella come quella della mia amica perché ad una persona cara si danno sempre le cose più belle però, la mia sedia che è una poltrona, uguale a quella di casa mia, è più larga e comoda e quando viene Benedetta, ci sediamo vicine.

Le nostre passioni

Musica: Mr. Rain

Il suo vero nome è Mattia Balardi e nasce a Desenzano, in provincia di Brescia, nel 1991. Si avvicina alla musica a 16 anni e sin da subito si appassiona di rap e cultura hip hop più in generale.

Occhio a sottovalutare Mr. Rain. Negli ultimi anni il rapper lombardo è riuscito silenziosamente a costruirsi un percorso importante che, singolo dopo singolo, l'ha portato a conquistare numeri sempre più grandi. L'ultima canzone, "Fiori di Chernobyl", pubblicata a metà marzo, impazza sulle piattaforme di streaming.

Il rapper avrebbe voluto presentare la canzone al Festival di Sanremo: "Ma il poco tempo che avevo a disposizione non mi ha permesso di farlo. Ne scriverò un'altra, magari per l'anno prossimo", sorride. Scherza, ma in fondo calcare il palco dell'Ariston in gara non gli dispiacerebbe: "Sarei stato felice di eserci, quest'anno. Sanremo è una cosa che prima o poi voglio fare. Però sarebbe una cosa in più: io ho i miei progetti, una strada da seguire".

Mr. Rain, attraverso le sue canzoni, cerca di mandare messaggi importanti, per questo per me è un personaggio significativo.

Una sua canzone che mi piace molto è "Fiori di Chernobyl", che vi consiglio di ascoltare. La canzone parla di due persone che hanno passato un momento difficile e vogliono riprendersi stando insieme, godendosi la propria vita.

*"Perché è dagli incubi che nascono i sogni migliori
Anche a Chernobyl ora crescono i fiori..."*

Enrica Tatti

La saga di Harry Potter

La saga di Harry Potter comprende sette volumi di genere fantasy usciti nel decennio 1997-2007. La saga parla delle avventure del giovane mago Harry Potter e dei suoi amici Ron ed Hermione all'interno della scuola di magia e stregoneria di Hogwarts. Benchè l'ideazione della serie da parte della scrittrice Joanne Rowling parta dai primi anni '90, il primo volume esce in Inghilterra nel 1997 e in Italia nel 1998.

La saga viene tradotta in 77 lingue compreso il latino.

Harry Potter, rimasto orfano all'età di 1 anno, viene affidato agli zii materni che non gli hanno mai rivelato le vere motivazioni per cui i genitori sono morti né che era un mago. Harry scopre tutto all'età di 11 anni e viene a sapere che i genitori sono stati uccisi da lord Voldemort, il mago oscuro più grande di sempre. Proprio a Harry, dopo che avrà terminato gli studi, toccherà l'ultima sfida con Voldemort.

Continua alla pag. successiva...

Le nostre passioni

...continua dalla pag. precedente

In Italia i 7 volumi vengono pubblicati da Salani editore e sono i seguenti:

Harry Potter e la pietra filosofale (1997) composto da 17 capitoli.

Harry Potter e la camera dei segreti (1999) composto da 18 capitoli.

Harry Potter e il prigioniero di Azkaban (2000) composto da 22 capitoli.

Harry Potter e il calice di fuoco (2001) formato da 37 capitoli.

Harry Potter e l'ordine della Fenice (2003) con 38 capitoli.

Harry Potter e il principe mezzosangue (2005) composto da 30 capitoli.

Harry Potter e i doni della morte (2007) composto da 37 capitoli.

Il mio volume preferito di questa saga è Harry Potter e il prigioniero di Azkaban. A me questa saga piace molto perché mi interessano tanto le saghe o film fantasy.

Riccardo Podda

Q

Il leopardo melanico



uesta è la forma più comune di pantera nera in cattività ed è stata allevata selettivamente per decenni come attrazione o come animale domestico esotico (ma questi incroci fatti per conservarne l'aspetto ne hanno condizionato il temperamento). Sono più piccole e di costituzione più leggera dei leopardi. Nei leopardi neri le macchie sono ancora visibili, specialmente in certe zone dove formano un effetto seta dipinta. Il colore della pelle è un misto blu-nero-grigio e viola con rosette. Una pantera nera è abile nel cacciare e uccidere animali anche più pesanti di lei di 600 kg, anche se questo avviene raramente, a causa della competizione con tigri e

leoni. Leopardi neri sono stati avvistati nelle aree più densamente forestate di Cina sudoccidentale, Birmania, Assam e Nepal; intorno a Travancore e in altre regioni dell'India meridionale e si dice che siano comuni sull'isola di Giava e nella parte meridionale della penisola malese, dove sono più numerosi dei leopardi maculati. Sono meno comuni nell'Africa tropicale, ma sono stati avvistati in Etiopia, nelle foreste del Monte Kenya e sugli Aberdare. Un esemplare è stato visto da Peter Turnbull-Kemp nella foresta equatoriale del Camerun. Come sostenuto nell'Enciclopedia della Natura di Funk e Wagnalls, i leopardi neri sono meno fertili dei leopardi normali, avendo cucciolate medie di 1,8 piccoli, rispetto ai 2,1 degli altri. Questo dovrebbe essere causato dalla loro natura nervosa.

Nei primi anni '80 lo zoo di Glasgow, in Scozia, acquistò una vecchia femmina di leopardo nero di 5 anni dallo zoo di Dublino, in Irlanda. Venne esposta per alcuni anni prima di essere trasferita allo zoo di Madrid, in Spagna. Questo leopardo aveva un mantello nero uniforme abbondantemente cosparsa di peli bianchi come se fosse ricoperto di ragnatele. Le venne dato perciò il soprannome di Pantera Ragnatela. La causa di ciò sembrò essere la vitiligine e invecchiando i peli divennero molto più bianchi. Da allora sono state ritrovate e fotografate negli zoo altre Pantere Ragnatela.

Ho scelto di scrivere su questi animali perché sono praticamente due dei miei animali preferiti e perché mi ispirano sicurezza, sia la pantera che il leopardo.

Denise Corona

Luoghi del mondo

ISLA DE COCO: L'ISOLA DEL TESORO



Todos bem-vindos ao céu!!



La Isla del Coco (Isola del Cocco), situata a 532 km dalla costa pacifica della Costa Rica, a metà strada tra il continente americano e le isole Galapagos, è uno dei simboli della bellezza di questo paese. È un'isola oceanica di origine sia vulcanica che tettonica ed è l'unica isola emersa della placca di Cocos (da cui prende il nome), una delle placche tettoniche minori.

È considerata un laboratorio naturale e grazie alla lontananza dalla terraferma conserva un endemismo unico al mondo. Dichiarata prima parco nazionale nel 1978, poi parco marino e infine patrimonio naturale dell'umanità dall'UNESCO nel 1997.

Oggi unica rappresentante del Costa Rica nel sondaggio mondiale delle 7 nuove meraviglie naturali. La sua costa presenta grotte sottomarine ed alte scogliere che danno vita ad incantevoli cascate (ne sono state contate più di 200!), alcune delle quali cadono direttamente sull'oceano da grandi altezze.



Il suo bellissimo mare blu turchese, dalle acque limpide e trasparenti, impressiona tutti i suoi visitatori che vengono attratti anche dalla possibilità di poter fare delle meravigliose immersioni: infatti è un paradiso per i subacquei e per gli amanti della natura, soprannominata *Shark island* non a caso: qui si possono incontrare squali martello o squali dalla pinna d'argento, nuotare con il maestoso squalo balena o imbattersi in squali pinna bianca .

Varia è la fauna marina: testuggini, oltre 18 specie di corallo, 57 specie di crostacei, 118 di molluschi marini, 3 specie di delfini e più di 200 pesci, tonni, pesci pappagallo e mante. Sono presenti 235 specie di piante (70 endemiche cioè specie tipiche ed esclusive di un determinato territorio), 362 di insetti (64 endemiche), 2 di lucertole endemiche, 3 di ragni e 85 di uccelli inclusi quelli marini (3 endemici).

Continua alla pag. successiva...

Luoghi del mondo

...continua dalla pag. precedente

Nel bosco è anche comune trovare lo Spirito Santo, uccello di colore bianco che visita l'isola per nidificare e si distingue per i continui volteggiamenti sopra la testa dei visitatori.

L'Isola fu scoperta nel 1526 dal navigatore Joan Cabezas, ed è famosa non solo per la natura e la biodiversità, ma anche perché è la più grande isola disabitata al mondo, e questi però non sono gli unici tesori. Altri tesori pare siano nascosti tra meandri coperti da lussureggiante vegetazione e le numerose insenature dell'isola: i tesori dei pirati.

Durante i secoli XVII e XVIII, bucanieri e pirati navigavano fra queste acque e pare che il famoso "Tesoro di Lima", un prezioso bottino composto da oro, argento e da una statua in oro e pietre preziose della vergine con in braccio Gesù, non sia mai stato ritrovato. *Cocos island*, e le sue leggende di forzieri colmi d'oro, pare abbiano ispirato il romanzo di Robert Louis Stevenson *L'isola del tesoro*.



Nella prima scena del film *Jurassic Park*, si vede un elicottero che sorvola un'isola coperta di lussureggiante foresta, con ripide vette che scendono a picco nelle limpide acque azzurre... quell'isola è proprio l'Isola del Cocco e quella scena ha trasformato il parco nazionale più remoto della Costa Rica in una delle mete più ambite dell'immaginario collettivo.

Come ci si arriva?

Con un viaggio in barca di circa 36 ore, partendo da Puntarenas (distretto della Costa Rica, capoluogo del cantone e della provincia omonimi). Il numero di visitatori è limitato al fine di conservare e difendere l'ecosistema, per cui si può visitare l'isola solo dopo aver effettuato la prenotazione e le liste d'attesa sono davvero lunghissime.

Che dire?

Affrettatevi, per non perdere la possibilità di raggiungere questa incredibile destinazione... sono sicura che non ve ne pentirete!



Luoghi del mondo

IL BIG BEN E LA HOUSE OF PARLIAMENT

Il *Big Ben* e la *House of Parliament*, cioè il Palazzo del Parlamento, rappresentano insieme il simbolo per eccellenza della città di Londra.

IL BIG BEN

La decisione di costruire la *Clock Tower*, nota pure come *Elisabeth Tower*, fu presa nel 1844 quando si cominciarono ad esaminare i progetti per la ricostruzione del Palazzo di Westminster, distrutto da un drammatico incendio nel 1834. Si sta-



abili, dunque, che la nuova *House of Parliament* dovesse essere dotata di una torre-orologio, ignari del fatto che quella costruzione singolare sarebbe diventata probabilmente il simbolo principale della città di Londra.

L'orologio più famoso al mondo, che dall'alto dei suoi 96 metri domina l'estremità settentrionale del palazzo del Parlamento, è il punto di riferimento di tutta Westminster, che sembra attendere il piacevole rintocco del Big Ben sulla sua Torre. In effetti, a differenza di quanto si possa credere, il nome Big Ben non identifica la *clock tower*, che con i suoi quattro orologi sovrasta il Palazzo del Parlamento, ma la campana da circa 14 tonnellate che ogni 15 minuti echeggia in tutta Westminster.

Le teorie sul nome « Big Ben » sono diverse ma la più fondata sembra essere quella legata a Sir Benjamin Hall, un uomo alto e robusto che veniva affettuosamente chiamato Big Ben e che era il capo committente dei lavori nel momento in cui la campana fu inaugurata, cioè nel 1858, proprio con il nome di Big Ben. Tale campana, che è la più grande delle cinque, in realtà non è quella originale: la campana originale del Big Ben è custodita all'interno della torre.

LA HOUSE OF PARLIAMENT

Già dal 1512 il sontuoso Palazzo di Westminster ha acquisito la funzione di sede delle camere del Parlamento, note come *Camera dei Lords o Pari*, che esamina le proposte di legge presentate dalla House of Commons, e *Camera dei Comuni*, costituita dai membri del Parlamento eletti dal popolo britannico.

La prima pietra fu posata nel 1840 e i lavori durarono per circa vent'anni fino al 1860. Quello che i cittadini inglesi chiamano *the House of Parliament* ha uno stile prettamente neogotico, tipico di quegli anni, ed è un'opera architettonica davvero elaborata e stupefacente.

Ho scelto di scrivere un articolo su questi due luoghi perché mi piacerebbe molto visitarli.



MINISTERO dell'ISTRUZIONE dell'UNIVERSITA' e della RICERCA



ISTITUTO COMPRENSIVO I. C. ALES (OR)

Sede: scuola secondaria di primo grado "DANTE ALIGHIERI"

Via Amsicora, 6. – 09091 ALES (Oristano) ;

e-mail: <mailto:ORIC82100N@istruzione.it> – <mailto:oric82100n@pec.istruzione.it> –



sito web: <http://www.istitutocomprensivodiales.it>

Tel. - Centr. 0783/91601; - DS 0783/998184; - DSGA 0783/91691 – FAX 0783/998061- cod.m.. ORIC82100N – c.f. 80004790954;



CI VEDIAMO A MAGGIO
per l'ultimo numero!!

